

APPELLO PER FERMARE LE PERFORAZIONI IN MARE E CHIEDERE UN' EFFICACE PROTEZIONE DELL'AMBIENTE MARINO NEL CANALE DI SICILIA

Noi, Siciliani, Amministratori, Responsabili di associazioni e di organizzazioni professionali della Sicilia e cittadini del mare, coscienti delle minacce che gravano sull'ecosistema marino e sulle economie che da esso dipendono, firmiamo questo appello **a testimonianza del Nostro impegno contro le perforazioni in mare e per chiedere**, assieme a Greenpeace, al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare **di proteggere in modo efficace il Canale di Sicilia e gli ecosistemi marini di tutte le nostre coste.**

Considerando :

- Il grave rischio per l'ecosistema marino e per le economie che da esso dipendono che è rappresentato dalla ricerca e dallo sfruttamento di idrocarburi in mare;
- l'assenza di misure efficaci che permettono di proteggere coste e ecosistemi chiave del Canale di Sicilia, come i banchi d'alto mare, e di tutelare quindi dalle minacce delle perforazioni *off-shore* risorse che sono strategiche per le comunità locali;
- l'impatto che l'utilizzo e il trasporto di petrolio stanno già avendo sul nostro mare,

ci appelliamo al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio affinché si impegni ad agire in maniera rapida, coraggiosa e incisiva per:

1. il blocco immediato di ogni processo di autorizzazione per progetti di ricerca e perforazione *off-shore*, che mettono a serio rischio la biodiversità e le attività economiche del Canale di Sicilia;
2. la definizione di Siti di Interesse Comunitario (SIC) ai sensi della direttiva Habitat 92/43/CEE, per tutelare aree marine di rilevante pregio ambientale, che sono presenti nelle acque territoriali nel Canale di Sicilia, in un processo concordato e partecipativo con le comunità locali;
3. la rapida istituzione anche nel Canale di Sicilia di una Zona di Protezione Ecologica (ZPE), già istituita nel Mar Ligure e nel Mar Tirreno, che permetta di applicare a quest'importante area marina le norme dell'ordinamento italiano, e del Diritto dell'Unione Europea, in materia di protezione degli ecosistemi marini, comprese quelle relative ai SIC;
4. lo sviluppo – una volta definita la ZPE nel Canale di Sicilia – di misure di prevenzione, monitoraggio, controllo e repressione dell'inquinamento marino in generale e in particolare di quello che deriva dal trasporto di idrocarburi.

Data, Luogo:

Nome e Cognome:

Carica, Ente:

Firma:.....